



Morto Patino noto pittore della Galizia

MADRID — Uno dei più noti pittori dell'avanguardia spagnola, Raimundo Patino, è morto per tromboosi cerebrale, all'età di 49 anni. La morte è avvenuta ieri a La Coruna (Galizia), città dove Patino era nato. A parte la sua attività di pittore e di organizzatore di centri artistici d'avanguardia in Galizia e a Madrid, Patino era noto per il suo nazionalismo radicale in favore della sua regione, e nel 1964 fu uno dei fondatori del partito nazionalista della Galizia.

Il personaggio Bello, atletico, una vera «forza della natura» Parla Samuel Ramey, l'entusiasmante interprete del Maometto II

La voce del Kansas



Samuel Ramey nel «Maometto II»



pagnia dell'inseparabile moglie, una deliziosa ragazza bruna, di origine filippina. — Lei è un «figlio d'arte»? «No, nessuno nella mia famiglia ha studiato musica, anche se siamo tutti intonati, compresi i miei tre fratelli. Neppure tra i miei antenati, che giunsero in America a bordo del Mayflower, c'è mai stato qualcuno che avesse avuto a che fare con l'arte». — Quando ha scoperto la sua vocazione? «Non è stata una scoper-

ta, ho sempre cantato. Anche i ricordi della primissima infanzia mi dicono che cantavo. Poi ho proseguito nei corsi scolastici, fino a quando non mi sono iscritto all'università dove mi sono specializzato in musica. — Quando si prepara per una parte nuova, studia il personaggio dal punto di vista musicale, oppure ne ricerca altri aspetti, per creare una sua interpretazione? «No, mi limito al fatto vocale. Non voglio crearmi dei preconcetti, che po-

Jackie Collins se la prende con i mariti

ROMA — Dopo aver frugato senza riserve nelle vite dorate e peccaminose delle ricche e famose donne di Hollywood, non tralasciando nulla e tanto meno sesso, vizi e perversioni, punta ora la sua penna intrigante e velenosa sugli altri grandi protagonisti della vita californiana: i mariti. Jackie Collins, una delle firme di best-seller più famose d'America, sorella minore della Joan Collins di «Dynasty» e impetuante autrice di romanzi il cui successo è dato non solo dall'intreccio ma dal gusto di pettegolezzo, del par-

tiolare pitecane e dal raccontare tutto ciò che realmente accade tra i velluti dei salotti e sotto le lenzuola, sta scrivendo il suo nuovo successo. E «Hollywood husbands», seguito ideale del precedente «Hollywood wives», uno dei più venduti best-sellers americani degli ultimi anni con oltre 5 milioni di copie, tradotto in 30 lingue e dal quale è stata tratta una serie televisiva (prodotta peraltro da Aaron Spelling, lo stesso «Dynasty») è giunto a un milione di copie. Gli uomini quasi sempre sono soli, e quasi tutti hanno dei problemi con le donne, soprattutto a causa del complesso edipico nei confronti della figura materna. Con questo libro — afferma Collins in un'intervista — guarderò persino nei calzi dei mariti di Hollywood e negli spogliatoi dei circoli.

Videoguida

Raidue, ore 13,15

Il «caso Lavorini», un inverno, al mare



Era il 13 gennaio 1969. Ermanno Lavorini, un ragazzino di Viareggio figlio di negozianti, quel giorno si allontanò di casa in bicicletta e sparì nel nulla. L'Italia rimase giorni interi col fiato sospeso. Il corpo senza vita del bimbo venne ritrovato solo dopo estenuanti ricerche, sepolto in una buca sulla spiaggia di Marina di Vecchiano. Viareggio rimase sconvolta. Un uomo accusato innocente si suicidò. Il clima di sospetto, pesantissimo, sembrava allontanare la verità: gli inquirenti prima cercarono i responsabili fra gli omosessuali, poi appuntarono l'attenzione sugli ambienti dell'estrema destra. Ma nulla fu mai certo a lungo la società viareggina. Ed è proprio l'atmosfera che si era creata intorno all'episodio di violenza, il clima di caccia alle streghe, le voci non controllate che rimbalzavano sulle pagine dei giornali, rendendo difficile l'individuazione dei colpevoli, che hanno interessato Silverio Blasi, il regista che nel 1982 ha firmato per la Tv «Inverno al mare», lo sceneggiato in onda su Raidue alle 13,15, di cui viene trasmessa oggi la terza parte. La storia è ambientata in una cittadina di provincia, immaginaria come i nomi dei protagonisti. E Massimo che non vedremo mai, il bambino che «sparisce» la sera in cui inizia questa storia: la voce della sua scomparsa fa immediatamente il giro della cittadina, le madri si preoccupano dei figli che tornano tardi a casa. Per i parenti di Massimo, il padre vedovo (Giulio Onorato), la zia (Rita Savagnone), il fratello maggiore, inizia la penosa odissea, che sconvolgerà l'intera città.

Raiuno: al «club Cric e Croc»

Laurel e Hardy, due teste senza cervello, il programma di Giancarlo Govetti in onda su Raiuno alle 20,30, è dedicato questa sera in gran parte al film del '34 di William A. Seiter, «I figli del deserto», da cui prende a prestito il titolo anche questa sesta puntata del collage televisivo. E anche l'occasione per parlare dei club sorti in onore della coppia comica più famosa al mondo, che in ogni Paese è stata ribattezzata (da «Il Grasso e lo Smilzo» a «Cric e Croc»). La trasmissione propone anche due cortometraggi muti, «The Battle of the Century», del '27, diretto da Clyde Bruchmann, e «Their purple moment» del '28 diretto da James Parrott, oltre ad un cortometraggio sonoro dal titolo «Our Wife», del '31. Intervengono nel programma i registi William Everson, Marvin Hatley e il «patron» Hal Roach, il creatore della coppia, l'uomo che nel '26 mise insieme l'ormai famoso Stan con il ciccione Oliver, ragazzino di provincia che delle sue cicce non si era mai fatto un complesso, perché faceva ridere gli amici e gli piaceva mangiare. E che, gestendo un piccolo cinema, aveva scoperto di poter fare l'attore.

Raiuno: Italia-Libano

Alle 21,55 va in onda su Raiuno, a cura di Bruno Vespa, «Italia, Libano per la pace», un programma a tre anni dalla partenza della prima missione italiana in Libano. Il documentario rievoca i diciotto mesi di attività del contingente comandato dal generale Angioni, con la partecipazione dei campi di Sabra e Chatila, distrutti dopo la partenza dei nostri soldati. Un'esperienza che ha lasciato tracce profonde sia nel vicino Paese mediorientale che in Italia. Ma anche un bilancio non del tutto soddisfacente, vista l'attuale situazione di crisi permanente, ed i più recenti, tragici fatti.

Italia 1: Porso del foot-ball

Va in onda su Italia 1 alle 22,30 la seconda parte del programma «100 yards di gloria» dedicato al «coach», l'allenatore. E si parla degli allenatori più grandi, quelli che hanno fatto la storia del foot-ball americano, con la partecipazione di Coach Tom Sisk, che ha guidato per 60 anni l'ambiente, al teorico Sid Gillman, l'introverso Cuck Noll, il duro Paul Brown e «il più grande», Vince Lombardi. Un vero assortimento di tipi e di caratteri: l'insegnante, il teorico, il tiranno, ma tutti uniti da un unico scopo: motivare un gruppo di giovani alle 100 yards di gloria.

Dal nostro inviato

PESARO — Fosse un calciatore si potrebbe dire che unisce l'eleganza di Falcao alla potenza di Rummenigge: una specie di Felé del belcanto, insomma. Ma, uscendo dalla metafora, diciamo soltanto che è uno dei più grandi cantanti lirici di questi anni. Parliamo di Samuel Ramey, il basso che ancora una volta a Pesaro ha galvanizzato la platea con la sua interpretazione di Maometto. Tanto che persino il compassato pubblico delle «prime», e di una prima straordinaria come quella di lunedì al teatro Rossini di Pesaro, lo ha tempestato di applausi. A vederlo arrivare, troneggiante sulla sedia portata a spalle dai turchi dai vestiti fiammeggianti, a sentirlo sfoggiare con noncuranza una delle parti più difficili della serata pericolosamente in bilico a due metri dal suolo, si restava davvero senza fiato.

Tutti gli abiti di scena, fuori dall'imponenza della sua parte Samuel Ramey è solo un bel ragazzo del Kansas (anche se ha più di quarant'anni) dalla risata contagiosa e sempre pronta, vestito di jeans bianchi, maglietta e mocassini. Uno di noi, insomma. Nessuno atteggiamento da intellettuale, niente che possa in qualche modo denunciare che, dietro quel fisico atletico, si nasconde un artista di primordine, un professionista inappuntabile.

Disarmante nella sua semplicità, fa sembrare inutili le tante domande con le quali cerchiamo di capire il segreto di quella voce. Non c'è nulla di eccezionale o di atipico nell'arte di Ramey: è semplicemente una forza della natura musicale, un vero animale da palcoscenico. Tutto si trasforma in lui quando entra in scena: ha una pronuncia perfetta, tanto che sembra più italiano di Pavarotti, quando canta, ma non riesce a parlare la nostra lingua. «Non ho mai il tempo di studiare davvero», dice scusandosi. In Italia è ospite fisso del Rossini Opera Festival, dal momento della sua fondazione sei anni fa, e non rinuncerebbe «per nessun motivo a tornare qui ogni anno, ormai mi considero quasi pesarese» confessa ridendo. Gira in com-

Scogli il tuo film

CRONACHE DI POVERI AMANTI (Retequattro, ore 20,30) Ecco la Via del Corvo di Prati... MARATONA D'ESTATE (Rassegna internazionale di danza) TELEGIORNALE LE AVVENTURE DI ARSENIO LUPIN - Film. Regia di Jacques Becker... MONDO DI OBLADI OBLADA L'IMPAREGGIABILE DR. SNUGGLES - Cartone animato BRENDON CHASE - Sceneggiato SULLE STRADE DELLA CALIFORNIA - Telefilm LE ALLEGRE AVVENTURE DI SCOOBY DOO E I SUOI AMICI - Cartoni animati MARCELLO MASTROIANNI: PROFESSIONE ATTORE (8ª puntata) ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA TELEGIORNALE LAUREL & HARDY: DUE TESTE SENZA CERVELLO (6ª puntata) TELEGIORNALE ITALIA, LIBANO PER LA PACE BASSANO DEL GRAPPA - Ciclismo TG1 NOTTE - CHE TEMPO FA

Programmi Tv Raiuno Canale 5 Retequattro Raiude Raitre

Radio RADIO 1 RADIO 2 RADIO 3

Radio RADIO 1 RADIO 2 RADIO 3

Radio logo and additional program information.